Democrazia partecipata, ecco i tre progetti vincitori. Al primo posto, Bike Park Siracusa

È il progetto “Bike Park Siracusa in sella” a conquistare il primo posto nella graduatoria della Democrazia partecipata 2026 a Siracusa. Con 433 preferenze, l’iniziativa ha superato gli altri progetti ammessi alla consultazione online e si aggiudica la quota più consistente delle risorse messe a disposizione dal Comune: 50.727,24 euro per la sua realizzazione.

I risultati ufficiali sono stati comunicati attraverso la determina dirigenziale numero 5866 del 17 novembre, che prende atto dell’esito delle votazioni svolte online dal 23 ottobre all’11 novembre. A partecipare sono stati 580 cittadini su una platea di 102.147 aventi diritto, pari a circa lo 0,57%. Ogni votante poteva esprimere fino a tre preferenze, circostanza da tenere in considerazione nella lettura del numero complessivo dei voti assegnati ai progetti.

Alle spalle del Bike Park si è classificato “Faremo strada per l’ambiente”, promosso dal Comitato Faremo strada Cassibile Fontane Bianche, con 252 voti. Il progetto, ammesso alla realizzazione limitatamente alle zone di Cassibile e Fontane Bianche, riceverà un finanziamento di 4.000 euro.

Terzo posto per “Una pensilina per ricordare l’importanza del dono”, proposta da AVis, che ha raccolto 225 preferenze e potrà contare su 4.500 euro per essere realizzata.

Fuori dalla graduatoria dei progetti finanziati, invece, “Parco Agorà – Fontane Bianche, III Fase”, presentato dall’associazione Io amo Fontane Bianche, che ha ottenuto 219 voti.

Per le tre iniziative vincitrici il Comune ha previsto una

spesa complessiva di 59.227,24 euro, a fronte di un budget di 60mila euro stanziato per la Democrazia partecipata 2026. Le risorse saranno trasferite ai settori comunali competenti per avviare le procedure necessarie alla realizzazione: Giovani, Sport e Tempo libero per il Bike Park; Igiene urbana per il progetto ambientale; Mobilità e Trasporti per la pensilina AVIS.
La determina dispone quindi l’avvio dei successivi adempimenti amministrativi, con il passaggio dei progetti agli uffici che ne avevano già valutato la fattibilità.